

PNRR M1C3

INTERVENTO 2.1 - ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI STORICI

PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE

**ALL. A – FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO LOCALE
DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE**

COMUNE PROPONENTE: Comune di Moncalvo

COMUNI AGGREGATI (se presenti, max 2):

Comune di Penango

Comune di Ponzano

CUP₁: J47B22000090006

¹ Riportare il n° del CUP, corrispondente a quello indicato nell'Applicativo informatico.

SEZIONE 1 - *Strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale* e caratteristiche del contesto di intervento

A - *Strategia di rigenerazione culturale e sociale* (Criterio di valutazione A – art. 8 Avviso)

Descrizione del contesto (Comune/Borgo)

Descrivere il contesto di intervento evidenziando gli elementi di forza e le criticità in relazione alle dimensioni culturale, sociale, ambientale che sono di riferimento per la Strategia. (N.B. Indicatori specifici della caratterizzazione culturale e turistica del contesto saranno quantificati nel successivo Ambito di valutazione 2.1)

L'area territoriale interessata dal progetto presenta una sua struttura economica attualmente in sofferenza che richiede di essere rafforzata attraverso interventi che creino condizioni di mantenimento e di sviluppo di nuove opportunità. I 3 Comuni insistono su un territorio pesantemente penalizzato dalla chiusura della linea ferroviaria di collegamento tra Asti e Casale, che indirettamente ha portato a un incremento della velocità di spopolamento e alla riduzione delle possibilità di sviluppo e attrattività, in particolare per i giovani. Al contempo l'assenza di una strategia nazionale o regionale per le zone collinari ha creato una situazione di recessione economica con conseguenti cali occupazionali. Recentemente si sta vivendo una riconversione da un'economia artigianale e di piccola industria verso un tessuto economico più agricolo e rivolto al turismo. Gli attuali i flussi turistici non hanno consentito un'adeguata crescita perché discontinui in quanto legati principalmente all'offerta enogastronomica dipendente da fluttuazioni stagionali, e all'assenza di strategie di promozione condivise a livello territoriale. Il territorio sta agendo su più fronti per contrastare l'esodo demografico e la desertificazione commerciale, attraverso diversi progetti in associazione anche per il recupero della linea ferrovia e la realizzazione di una ciclovia ad essa parallela che intersechi VenTO. Durante la pandemia il tessuto commerciale locale è stato di grande supporto alla popolazione costretta nelle proprie abitazioni, sforzo premiato durante l'estate 2021 che ha fatto registrare presenze record, anche grazie a un maggior turismo di prossimità. Ponzano è un piccolo borgo, riconosciuto dalla certificazione comuni fioriti, ricco di residenze di pregio con giardini di rara bellezza, molto apprezzati dai visitatori e spesso location di matrimoni. Penango ospita una delle strutture ricettive più importanti della zona presso la frazione di Cioccaro, borgo particolarmente caratteristico per via della particolare architettura delle abitazioni realizzate in tufo e mattone. Moncalvo è sede di due storiche fiere nazionali, quella del tartufo bianco e quella del Bue Grasso, ed è una piccola capitale della cultura le cui

	<p>eccellenze sono purtroppo poco conosciute e apprezzate in primis dai suoi abitanti anche a causa di un'azione di marketing territoriale insufficiente. In contrasto a questo fenomeno e credendo nella forza del territorio monferrino con cui condivide simili criticità, Moncalvo è promotore e capofila del distretto del commercio "Cuore del Monferrato" recentemente costituito con altri 60 comuni. In ottica di rilancio territoriale nel 2019 il Comune di Moncalvo è stato insignito del riconoscimento di bandiera arancione TCI. La partecipazione all'ATL Langhe Monferrato Roero sta fornendo un valido supporto per l'implementazione di un efficace modello di promozione territoriale, basato su strategie condivise da un ampio territorio.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p>
<p>Descrizione della strategia</p>	<p><i>Descrivere la strategia del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e delle prioritarie linee di intervento</i></p> <p>MonfErrando, organizzato in 17 interventi, di cui 8 che coinvolgono simultaneamente i 3 borghi e 1 totalmente finanziato e realizzato da un privato, è un progetto di rigenerazione tematizzato sulle eccellenze riconosciute del territorio con l'obiettivo di promuovere un'offerta capace di intercettare il target del turismo culturale e di interagire contemporaneamente con le diverse fasce della comunità locale. Da qui la strategia del progetto di favorire, attraverso azioni condivise territorialmente, le condizioni per lo sviluppo di un'offerta culturale de-stagionalizzata in continua evoluzione, capace di attirare un turismo slow. A tale scopo, il progetto si focalizza su interventi rivolti direttamente o indirettamente agli attori della filiera economica locale, al fine di creare un ecosistema sostenibile e resiliente. Particolare attenzione è stata riservata ad azioni in grado di incrementare l'accessibilità fisica e sensoriale dei siti turistici per garantire l'accesso a tutti. Le eccellenze cuore degli interventi sono state identificate osservando la dipendenza delle attività commerciali e del tessuto sociale alle peculiarità culturali legate al patrimonio materiale e immateriale. Il progetto risponde quindi ai bisogni rilevati sul territorio con azioni che mirano a consolidare realtà già avviate e creare opportunità di sviluppo in ambiti ancora acerbi. A tale scopo MonfErrando include sia la tradizione enogastronomica, sia temi culturali che, pur riccamente presenti, hanno rappresentato finora una nicchia. Ne consegue che il potenziamento dell'offerta culturale già esistente e l'implementazione della sua fruibilità, anche mediante la digitalizzazione e adeguata promozione, creeranno un'offerta turistica in costante evoluzione che sarà volano di opportunità di insediamento di nuove attività commerciali e famiglie.</p> <p>L'ampliamento del museo civico di Moncalvo, che ospitando opere di riconosciuto pregio e interesse artistico, rilancerà il servizio culturale grazie a nuovi spazi e percorsi di visita in grado di valorizzazione le opere, rinnovando il target di pubblico e aumentando la partecipazione culturale della popolazione residente. Nei locali prospicienti il museo, si attiverà il pub museum che, oltre ad essere la caffetteria del museo, diventerà locale di richiamo per un pubblico giovane fungendo da esca per avvicinare ai luoghi della cultura un pubblico solitamente poco interessato. In questo modo si intercetta un'esigenza rilevata colmando un vuoto attualmente esistente. La contaminazione culturale promossa dal programma di residenze artistiche nazionali e internazionali innoverà il potenziale di attrazione e la visibilità per il territorio di un pubblico ampio e</p>



	<p>diversificato. Il trait d'union è il Polo Museale Diffuso che, estendendosi sull'intero territorio attraverso sentieri storico-naturalistici, abbraccia tutti i siti culturali con una narrazione uniformata e accessibile (braille, Qr code, contenuti multilingue), che vede gli iconici personaggi di Mario Pavese nel ruolo di guide e di protagonisti delle opere diffuse e del murale sotto i portici. Il territorio è riconosciuto per le sue eccellenze enogastronomiche, principale attrattiva turistica. Queste saranno promosse e valorizzate presso la cucina di comunità, luogo dove sarà celebrata la cultura immateriale attraverso la creazione di un laboratorio di cucina territoriale a difesa del patrimonio enogastronomico con esperienze culinarie rivolte sia a turisti che residenti. Sarà la digitalizzazione, attraverso visori 3D, a consentire a Ponzano di tramandare la storia di come il Conte Cozio preservò la tradizione della liuteria, e di diffonderla nel Museo Virtuale.</p> <p>Una nuova opportunità di rilancio per l'economia dei borghi passa anche attraverso il posizionamento nel mercato-target dei nomadi digitali e lavoratori da remoto, basando la strategia su cinque pilastri e azioni fondamentali: coinvolgimento della comunità locale, creazione di spazi "Co-spaces", ospitalità, esperienze e promozione. Attraverso i progetti di digitalizzazione e di promozione costante, mirati a promuovere attività turistiche e servizi attivi per la cittadinanza, incrementerà l'appetibilità sia turistica che abitativa del nostro territorio. Gli interventi di didattica attiva rivolti ai cittadini di tutte le fasce di età promuoveranno il rafforzamento dell'identità e della consapevolezza del valore del patrimonio culturale locale sviluppando lo spirito di resilienza necessario per la sopravvivenza dei borghi. I 23 partner aderenti al progetto dimostrano che il territorio crede fortemente in questo progetto e vede una concreta possibilità di rilancio culturale ed economico, che è garanzia di elevata affidabilità nella gestione degli interventi. I risultati del progetto dimostreranno che la cultura è oltre che un comparto produttivo strategico, anche un'occasione per fare comunità.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 5000 caratteri</i></p>
<p>Capacità del Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale di produrre effetti concreti nel contesto locale (Criterio di valutazione A.3 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con particolare riferimento alla componente femminile e dei giovani <p>Il primo risultato legato all'occupazione è la creazione delle condizioni di certezza, che in primis si rifletteranno sulla tenuta degli attuali livelli occupazionali e successivamente ne produrranno un incremento. A godere di questi benefici saranno in particolare le fasce più giovani, che ultimamente hanno riscoperto il desiderio di recupero e ritorno alle origini, che vedranno finalmente opportunità dove ora c'è un futuro incerto. Gli impatti occupazionali si avranno principalmente nel settore terziario che orbita sul turismo e a ricaduta nel primario (agricoltura, allevamento). Numerosi giovani formati nelle scuole alberghiere locali troveranno opportunità professionali nel territorio, grazie all'incremento delle strutture ricettive. Emergeranno nuove figure professionali legate all'erogazione di servizi culturali, turistici e naturalistici (guide escursionistiche, turistiche, personale museo, ecc).</p>



Grazie all'aumento dei flussi turistici si insedieranno nuove botteghe gastronomiche e artigianali che saranno volano anche per gli agricoltori e allevatori locali. Il coinvolgimento nelle attività di erogazione dei servizi culturali (museo e ufficio turistico) delle fasce più deboli e in difficoltà della popolazione, come i percettori di reddito di cittadinanza, sarà uno strumento sociale di crescita professionale che aumenterà la loro appetibilità occupazionale. L'offerta di spazi espositivi riservati ai giovani artisti e la realizzazione di iniziative rivolte principalmente a donne offriranno una vetrina di lancio per artisti emergenti, che si rifletterà su nuove opportunità di occupazione a livello nazionale e non solo territoriale. Oltre agli effetti indiretti, 3 interventi del progetto richiederanno l'affidamento a gestori privati, dopo una prima fase di avvio, creando così opportunità imprenditoriali per giovani locali.

max 2000 caratteri

- al contrasto dell'esodo demografico,

Il contrasto all'esodo demografico è una sfida da affrontare a livello economico, creando opportunità, e sociale attraverso la presenza di servizi e la tutela della propria identità, col coinvolgimento della popolazione. La strategia del progetto è stata sviluppata considerando azioni diversificate, che coinvolgono tutti gli ambiti rivolgendosi a pubblici differenti, che per loro natura hanno tempi di risposta diversi. Il nuovo servizio di coworking incrementerà l'insediamento di giovani famiglie con bambini perché posizionato strategicamente vicino ai servizi primari (scuola, asilo nido, campi sportivi, negozi...). Intercettando le necessità dei più giovani si creeranno nuove opportunità imprenditoriali e servizi con il duplice effetto di avvicinare queste fasce agli ambiti culturali. Il rafforzamento dell'identità sociale della popolazione e dei nuovi residenti, ottenuto attraverso azioni di coinvolgimento (public engagement) e interventi di didattica attiva rivolto a tutte le fasce d'età, incrementerà la consapevolezza della cittadinanza delle potenzialità del territorio e delle opportunità che esso offre, con effetto sul benessere sociale. La creazione di un turismo costante tutto l'anno, grazie alla continuità dell'offerta generata dalla presenza di un polo museale diffuso, aperto e accessibile sempre, produrrà opportunità di investimento che si tradurranno in nuove attività e servizi, agendo da volano di crescita e contrasto all'esodo dei cittadini. Sarà la successione programmata degli interventi del progetto a creare le condizioni di sostenibilità, che oggi non sono presenti in quanto l'attuale turismo culturale, enogastronomico e naturalistico è assoggettato a discontinuità e quindi a incertezza. Attraverso i progetti di digitalizzazione e di promozione costante, mirati a diffondere e promuovere le attività turistiche e servizi attivi per la cittadinanza, incrementerà l'appetibilità sia turistica che abitativa del nostro territorio.

max 2000 caratteri

- all'incremento della partecipazione culturale,

Il Polo Museale Diffuso (intervento 3.11) creerà un'esperienza immersiva che calerà i cittadini in un percorso museale permanente, promuovendo la partecipazione culturale sia dei residenti che dei turisti tramite l'installazione di arredi tematici innovativi e coinvolgenti. L'investimento di risorse nel rinnovamento dell'offerta culturale periodica, quali il festival Cacciano nel periodo estivo e la stagione teatrale, promosso dalla collaborazione con realtà di provata esperienza, avvicineranno un pubblico più giovane attualmente scarsamente coinvolto. Il rinnovato contesto culturale promuoverà un'offerta de-stagionalizzata e capace di intercettare il target del turismo culturale e di interagire contemporaneamente con le diverse fasce della comunità locale. I musei e i siti di interesse storico-artistico, promotori di azioni efficaci di inclusione, incrementeranno la partecipazione attraverso l'ideazione di forme innovative di coinvolgimento delle comunità nella vita dei luoghi culturali. L'intervento con e nelle scuole, attraverso percorsi di didattica attiva su tematiche di cultura locale e territorio (arte, personaggi storici, enogastronomia), in primis erogati dalle associazioni e dai volontari individuati, e successivamente portati avanti dagli stessi insegnanti, rafforzerà l'identità popolare, accrescendo il desiderio di salvaguardia del nostro territorio. Sentieri, tartufaia, scuole di cucina e di musica, musei, e i siti di interesse identificati dalla segnaletica diverranno location dei convegni, seminari, momenti di confronto tra esperti, didattica attiva e laboratori che si integreranno sia nell'offerta turistica che locale. La strategia di comunicazione contribuirà all'incremento della partecipazione attiva e passiva, mediante lo sviluppo di sistemi di coinvolgimento e di diffusione differenziati e l'adozione di prassi innovative incentrate sulla partecipazione dei cittadini e sul partenariato territoriale.

max 2000 caratteri

- alla tenuta/incremento dei flussi turistici

Attualmente i flussi turistici sono discontinui perché legati principalmente all'offerta enogastronomica, dipendente da fluttuazioni stagionali, e all'assenza di strategie di promozione condivise a livello territoriale. L'identificazione dei risultati desiderati al termine del progetto ha permesso la progettazione puntuale degli interventi, del loro ordine di realizzazione e dell'impatto in termini di flussi turistici. La realizzazione e l'attivazione nella prima fase del progetto di servizi culturali da subito fruibili e accessibili da tutti, incrementeranno il flusso turistico nei periodi di bassa stagione e attireranno nuovi visitatori. Questa preliminare offerta sarà la base per la costante crescita dei flussi turistici e si consoliderà al termine degli interventi a più lungo profilo temporale, quali il potenziamento del museo civico, dell'offerta teatrale e degli spettacoli musicali. La diversificazione degli interventi e

	<p>dei servizi, come la cucina di comunità e la scuola di musica, contribuirà a raggiungere turisti di differenti fasce di età e interessi, avvicinando nuovi pubblici. Nuove opportunità di turismo nasceranno anche dagli interventi di coworking, grazie all'identificazione di spazi immersi nella natura, che si adattano alla nuova tendenza del "Coworking nel Turismo". Incrementi di flussi turistici nei periodi di bassa stagione saranno sostenuti dal polo museale diffuso e dai suoi sentieri, e dalle residenze rivolte ai giovani artisti nazionali e internazionali che allargheranno i confini culturali. La comunicazione multilingua e trasversale, sviluppata su tutti gli interventi, attirerà un pubblico ampio e straniero. A conclusione del progetto si raggiungeranno flussi turistici in progressivo aumento, derivanti dall'offerta diversificata, strutturata e capace di rigenerazione costante, grazie anche alla sostenibilità economica che scaturirà dall'incremento degli accessi ai servizi a pagamento, come museo e teatro.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 2000 caratteri</i></p>
<p>Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati</p> <p>(Criterio di valutazione A.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</i></p> <p>Dall'analisi del contesto si è rilevato come scarseggino opportunità per i giovani, manchi una strategia condivisa territorialmente per lo sviluppo di un turismo regolare, si assista a una costante diminuzione della partecipazione culturale e una progressiva riduzione dei servizi rivolti ai residenti. I borghi rispondono a queste esigenze con una strategia condivisa che prevede interventi volti allo sviluppo di un'offerta sociale e culturale costante e accessibile nel tempo, come il polo museale diffuso e la creazione di spazi dedicati principalmente ai giovani. Ciò creerà le condizioni per un'offerta stagionalizzata che sarà volano per l'insediamento di nuove attività commerciali e di nuovi servizi che attrarranno le famiglie. L'incremento della partecipazione culturale sarà frutto del rinnovamento dell'offerta culturale diretto a un pubblico più giovane e al coinvolgimento della popolazione in attività ludiche e innovative.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>
<p>Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (o i Comuni se in forma aggregata)</p> <p>(Criterio di valutazione A.2 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i></p> <p>Moncalvo è stato insignito della Bandiera Arancione nel 2019, che ha permesso di accedere al circuito del Touring Club strumento di valorizzazione turistica dei piccoli borghi.</p>



	<p>Moncalvo è promotore e capofila del Distretto “Cuore del Monferrato” riconosciuto da Regione Piemonte, che comprende 61 comuni, tra cui Ponzano e Penango. Il distretto è nato per realizzare progettualità e strategie coordinate territorialmente su temi del commercio, turismo, promozione e formazione</p> <p>Moncalvo e Ponzano ricadono in un’area intermedia della strategia nazionale delle aree interne; ciò ha consentito di ricevere dei contributi in favore delle attività commerciali e per la progettazione di innovazione sociale.</p> <p>I tre borghi sono parte di un’Area di Coesione Territoriale (con Casale Monferrato capofila) che ha come obiettivo intercettare fondi comunitari per progetti di sviluppo condiviso su tematiche sia di carattere culturale che energetico.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1000 caratteri</i></p>
<p>Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di rigenerazione culturale e sociale</p> <p>(Criterio di valutazione A.4 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale e descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia.</i></p> <p><i>(N.B. Le informazioni qui inserite saranno di riferimento per il successivo bando dedicato alle imprese localizzate e che intendono insediarsi nei Comuni che saranno selezionati)</i></p> <p>Moncalvo presenta nell’area del centro storico negozi di prima necessità e un paio di botteghe storiche, che data la presenza dei centri commerciali nelle città limitrofe, necessitano dell’afflusso di turisti per sostenersi. La ricettività è gestita nei 3 Comuni da strutture differenziate, hotel, agriturismo, Bed&Breakfast, AirB&B, glamping, rivolte a pubblici differenti. Attualmente sono presenti soli 3 posti camper presso un agriturismo, che da solo non è in grado di soddisfare le richieste del turismo en plen air. La turisticità locale ha un andamento discontinuo, per via di un periodo lungo di bassa stagione, dovuto all’assenza di servizi culturali e turistici continuativi e fruibili, e uno di alta stagione molto concentrato, scandito dalle fiere autunnali, dove si evidenzia l’insufficienza dei posti letto delle nostre strutture. Queste strutture hanno manifestato l’esigenza di un’offerta culturale e turistica sistematica e continuativa, che consenta flussi turistici costanti tutto l’anno e che sia fruibile anche per i turisti stranieri. Il Progetto di rigenerazione culturale e sociale intende rispondere a queste esigenze attraverso tutti i suoi interventi, dalla creazione del Polo museale diffuso con cartellonistica dislocata nei 3 centri storici, alla presenza di sentieri naturalistici mappati e tracciati con segnaletica regionale, all’implementazione degli spettacoli teatrali, al potenziamento dell’ufficio turistico e all’ampliamento e rinnovamento dell’offerta museale (grazie alla direzione artistica professionale). Le residenze artistiche permetteranno di popolare il territorio, e di conseguenza le strutture ricettive, nei</p>

	<p>periodi di bassa stagione. I percorsi di formazione delle fasce più giovani e degli operatori turistici svilupperanno una migliore e più capillare diffusione della cultura e quindi un servizio più attento per il turista. La fama di Moncalvo a livello piemontese è legata ai suoi prodotti tipici enogastronomici, il Tartufo Bianco e il sontuoso Bollito Misto, che influenzano di conseguenza anche il tessuto economico. Il territorio è quindi caratterizzato da ristoranti tipici e piccole botteghe, che soffrono delle fluttuazioni turistiche come le strutture ricettive. I 3 comuni sono terra di buon vino, ma sono pochissime le aziende agricole che imbottigliano con propria etichetta e con cantina accessibile per le visite e le vendite. I turisti però hanno manifestato l'esigenza di strutture in grado di fornire questa esperienza, oltre a negozi dove acquistare e degustare le tipicità locali e l'artigianato (enoteche, botteghe). Sul territorio risultano insufficienti e discontinui i servizi culturali e turistici e ciò si ripercuote in un'inadeguatezza dei servizi commerciali associati al turismo, come le strutture ricettive, i ristoranti, le cantine e in particolare le botteghe con prodotti tipici o di artigianato locale. Ciò impatta anche nella costante diminuzione di aziende agricole che producono per il territorio.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 3000 caratteri</i></p>
<p>Qualità degli interventi proposti (Criterio di valutazione A.5 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i></p> <p>Sinergia e integrazione tra interventi</p> <p>Il nostro territorio è un ecosistema caratterizzato da un fragile equilibrio di coesistenza di arte, enogastronomia e servizi culturali sociali. Il Progetto mira al rafforzamento di questo equilibrio, attraverso azioni che intervengono simultaneamente e sinergicamente su più ambiti. I sentieri naturalistici-enogastronomici del Caccia, realizzati tra vigne e aziende agricole attraverso l'installazione di segnaletica comune, ideata con elementi artistici moderni, conetteranno i luoghi del polo museale diffuso nei 3 centri storici. Parte del museo diffuso sarà la tartufaia didattica 365, ideata come modello di connessione tra cultura del territorio, natura e luogo di formazione continua; la cucina di comunità, raggiungibile attraverso i percorsi naturalistici, sarà vetrina delle tradizioni enogastronomiche e luogo di didattica esperienziale. La digitalizzazione dei contenuti culturali del museo diffuso permetterà inclusione culturale e una diversificazione dei visitatori. Ruolo centrale nel progetto alla popolazione residente, a cui sono dedicate le azioni per potenziare e integrare servizi culturali e sociali (scuola di musica, didattica attiva, biblioteca, coworking) e la cui partecipazione rappresenta uno degli obiettivi per la crescita culturale. Le produzioni artistiche create durante le residenze, i contest e le scuole arricchiranno il museo diffuso e i luoghi della cultura (museo e teatro), come espressione di restituzione artistica alla popolazione.</p>

	<i>max 1500 caratteri</i>
	<p>Capacità degli interventi di generare inclusione e innovazione sociale</p> <p>Il progetto permetterà la fruizione dei luoghi della cultura anche ai portatori di disabilità intercettando un target di turismo attualmente escluso a causa delle barriere architettoniche e di interagire contemporaneamente con le diverse fasce della comunità locale. La presenza sui totem e sulla cartellonistica di testi in alfabeto braille e QR code che rimandano a contenuti multilingue appositamente sviluppati, permetteranno di ottenere facilmente le informazioni dei servizi e di carattere culturale, e ridurranno le distanze linguistiche e culturali dei residenti di recente insediamento, integrandoli attraverso la riduzione del divario culturale. A seguito dell'aumento della partecipazione culturale dei residenti si svilupperanno le condizioni per una produzione culturale condivisa, che sarà veicolo di aggregazione, sviluppo di conoscenza e valorizzazione del territorio. Il coinvolgimento nelle attività di erogazione dei servizi culturali (museo e ufficio turistico) delle fasce più deboli e in difficoltà della popolazione, come i percettori di reddito di cittadinanza (già inseriti in progetti di utilità collettiva dal 2021), sarà un ulteriore strumento sociale di crescita professionale che aumenterà la loro appetibilità occupazionale. Opportunità per i giovani e per le fasce più deboli si delinearanno grazie agli interventi rivolti a creare nuovi servizi su misura e spazi a loro dedicati per esprimere la propria creatività.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
	<p>Innovatività degli interventi anche con particolare riferimento alla dimensione digitale</p> <p>Il progetto si sviluppa in 17 interventi, di cui 8 condivisi tra i borghi, che contribuiscono e interagiscono sinergicamente per la realizzazione del nuovo ecosistema sociale attraverso una strategia culturale condivisa. Trait d'union è il Polo Museale Diffuso che, estendendosi sull'intero territorio attraverso sentieri storico-naturalistici, abbraccia tutti i siti culturali con una narrazione uniformata e accessibile (braille, Qr code, contenuti multilingue). La contaminazione culturale promossa dal programma di residenze artistiche nazionali e internazionali inoverà il potenziale di attrazione e la visibilità per il territorio di un pubblico ampio e diversificato. La drastica rigenerazione del museo di Moncalvo, da piccola realtà di provincia a sito culturale riconosciuto, affrontata con approccio olistico rappresenta l'innovazione necessaria per valorizzare le opere di pregio e per garantirne la sostenibilità. È la digitalizzazione, attraverso visori 3D, a consentire a Ponzano di tramandare la storia di come il Conte Cozio preservò la tradizione della liuteria, e di diffonderla nel Museo Virtuale. I CoSpace per il coworking e per l'ospitalità di eventi, allestiti in spazi ibridi come biblioteche implementando sistemi e piattaforme digitali, arricchiscono l'offerta dei servizi rivolti ai residenti e ai turisti, attirando i nomadi digitali e i lavoratori da remoto e rigenerando contestualmente i luoghi pubblici e la percezione del "bene pubblico" nei fruitori.</p>

	<p style="text-align: right;"><i>Max 1500 caratteri</i></p> <p>Contributo degli interventi agli obiettivi ambientali (Green deal)</p> <p>Il territorio coinvolto è stato vittima negli ultimi 3 anni di eventi calamitosi che hanno messo a nudo la sua vulnerabilità e l'urgente necessità di applicare politiche volte a ridurre l'impronta ambientale. A tale scopo il progetto si focalizza su interventi rivolti direttamente o indirettamente agli attori della filiera economica locale, al fine di creare un ecosistema sostenibile e resiliente per un Turismo Slow. L'incremento della domanda interna di prodotti genuini e a km0, modificherà il tessuto economico e agevolerà la transizione verso un'economia circolare che rafforzerà anche il sistema alimentare, azione già fortemente promossa dal Distretto Cuore del Monferrato. La salvaguardia delle eccellenze enogastronomiche, quali l'allevamento dei buoi piemontesi e la cerca del tartufo bianco, già valorizzate dalle fiere nazionali di Moncalvo, contribuirà alla strategia Farm To Fork del Green Deal. Gli interventi di rigenerazione ambientale, come la tartufaia realizzata a recupero di un gerbido in abbandono, e i sentieri naturalistici tra i boschi e le vigne, contribuiranno alla protezione, preservamento e ripristino della biodiversità e alla valorizzazione del capitale naturale, contrastando il depauperamento delle specie autoctone e la perdita di biodiversità. Anche la digitalizzazione, in quanto strumento utile per creare opportunità e connessioni, è stato implementato nel progetto con cautela, perseguendo obiettivi di sostenibilità digitale, evitando soluzioni superflue.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p> <p>Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi</p> <p>Al termine del progetto, le realtà potenziate e sviluppate dovranno sostenersi autonomamente. Ciò avverrà progressivamente attraverso un'iniziale fase di cogestione e successivamente con l'affidamento a partner privati individuati con evidenza pubblica. A tale scopo sei dei 17 interventi prevedono l'affidamento dei servizi in cogestione a partner privati, alcuni già collaboratori dei Comuni. I progetti gestionali sono differenziati in base ai servizi, in alcuni casi è previsto il supporto di consulenti, come la direzione artistica per il museo civico, altri invece la possibilità di raggiungere la sostenibilità economica anche grazie alle quote versate dagli avventori per partecipare alle attività organizzate. Le azioni di messa in rete dei musei attraverso le tariffe unificate e l'inserimento in circuiti cittadini gioveranno alla gestione. Nel caso delle "Residenze Artistiche –intervento 3.15" il soggetto privato proponente, realizzatore e finanziatore è dotato di adeguata struttura organizzativa e gestionale. La gestione delle attività di promozione sarà affidata a professionisti del settore mediante gara; infine, il supporto di ASCOM sarà determinante per l'individuazione del gestore del Pub Museum e delle strategie di supporto</p>
--	---

	<p>al commercio. Alcuni interventi invece non richiederanno particolare azioni, come i sentieri naturalistici e la tartufaia, in quanto oculatamente progettati per andare in regime di autogestione entro 3 anni.</p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 caratteri</i></p>
<p>B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata) (Criterio di valutazione B – art. 8 Avviso)</p>	
<p>Valore culturale e naturalistico (Criterio di valutazione B.1 – art. 8 Avviso)</p>	<p><i>Descrivere gli elementi salienti secondo i criteri indicati nell'Avviso (nel caso di aggregazione di comuni saranno presi in considerazione, distintamente per ogni indicatore, i valori riferiti al Comune che consente la determinazione del punteggio più elevato; in tal caso indicare il Comune che concorre alla determinazione del punteggio)</i></p> <hr/> <p>Comune localizzato in area protetta</p> <p style="text-align: right;"><i>se sì, specificare</i></p> <hr/> <p>Comune in cui è presente un sito UNESCO o che ne è parte</p> <p>Moncalvo, Penango e Ponzano appartengono alla Buffer zone UNESCO "Paesaggi Vitivinicoli" https://www.paesaggivitivinicoliunesco.it/patrimonio/il-monferrato-degli-infernot/</p> <p>Ponzano è parte del sito UNESCO "Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia" https://www.sacrimonti.org/i-sacri-monti-e-l-unesco</p> <p style="text-align: right;"><i>se sì, specificare</i></p> <hr/> <p>Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale</p> <p>Il Comune di Moncalvo è stato insignito della Bandiera Arancione Touring Club nel 2019. Tutti e 3 i comuni sono stati riconosciuti da Regione Piemonte come "comuni turistici". Il comune di Ponzano detiene la certificazione "Comuni Fioriti".</p>

	<p>Secondo la classificazione dei Comuni in base alla densità turistica come indicato dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, art. 182 dell'ISTAT, Moncalvo è riconosciuta tra i "Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica".</p> <p style="text-align: right;"><i>se sì, specificare</i></p> <hr/> <p>Numero di beni culturali e paesaggistici (puntuali) vincolati presenti nel comune</p> <p><u>Moncalvo:</u></p> <p>Chiesa di San Francesco; Oratorio di San Rocco (con affresco del Moncalvo); Resti delle Mura della Cinta; Chiesa della Madonna della Pieve; Chiesa della Madonna (architettata dal Magnacavallo); Resti del Castello; Teatro Comunale; Palazzo Municipale; Chiesa del Cimitero; Ex Chiesa di S. Giovanni Battista; Palazzo Cissello (comprendente la Chiesa dell'Ospizio e l'Orfanotrofio); porzione ex Ospedale San Marco; Casa De Maria con terracotte sulla facciata; Palazzo Testafochi tutelate a della Not. Min. 20/6/1908 (n° beni 14)</p> <p><u>Ponzano:</u> Edificio detto Castello e viale alberato vincolata con D.M. 27/4/1978 e Resti del Castello con Not.Min. 08/10/1937. L'edificio della scuola è tutelato in quanto bene di proprietà pubblica avente più di 70 anni.</p> <p><u>Penango:</u> Chiesa campestre dei SS. Ippolito e Cassiano vincolata con D.M. 22/7/1997 Chiesa Parrocchiale di S. Grato con R.R. n. 375 del 21/01/1982. L'edificio della scuola è tutelato in quanto bene di proprietà pubblica avente più di 70 anni.</p> <p style="text-align: center;"><i>Elencare i beni culturali vincolati presenti nel Comune specificando per ogni bene il relativo procedimento di vincolo</i></p> <hr/> <p>Comune che fa parte di Associazioni o Reti, formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale, che ne valorizzano l'identità storico culturale e/o che operano ai fini della promozione e valorizzazione territoriale</p> <p><u>Moncalvo:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - distretto del Commercio "Cuore del Monferrato" - rete strade del Vino; - Network Bandiera Arancione
--	---

- GAL BMA;
 - associazione Città del Vino;
 - Associazione comuni del Monferrato
 - network e-borghi
 - distretto Paleontologico
 - ISRAT- Istituto per la Storia della Resistenza e nella Società Contemporanea in Provincia di Asti
 - Ecomuseo BMA
- Penango:
- distretto del Commercio “Cuore del Monferrato”
 - rete strade del Vino;
 - GAL BMA e Moncalvo
 - Ecomuseo BMA
- Ponzano:
- distretto del Commercio “Cuore del Monferrato”
 - Ecomuseo: Museo diffuso della pietra da cantone
 - Associazione comuni del Monferrato
 - GAL BMA

	<i>se sì, specificare ed elencare</i>
Caratteristiche della fruizione culturale e turistica (Criterio di valutazione B.2– art. 8 Avviso)	Indice di domanda culturale dei luoghi della cultura statali e non statali (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) AT = 8,2 (dato ISTAT 2020 https://www.istat.it/it/archivio/16777) <i>Inserire valore dell'indicatore</i>
	Tasso di turisticità (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) AT = 0,7 <i>Inserire valore dell'indicatore</i>
	Densità ricettiva: posti letto/kmq (dati livello comunale) (ISTAT – capacità ricettiva per comune 2020) Moncalvo: 14,98 Penango= 19,39 Ponzano =3,95 <i>Inserire valore dell'indicatore</i>
	Numero di servizi culturali presenti nel Comune non fruibili/non totalmente fruibili (musei, aree e parchi archeologici, biblioteche, archivi, teatri, cinema, ecc.) <u>Moncalvo: 4</u>

	<p>- camminamenti del Castello, ospitano l'ufficio turistico, sono parzialmente fruibili perché parzialmente recuperati e aperti solo nei week-end di alta stagione. La parziale fruibilità è dovuta all'assenza di personale e l'area aperta al pubblico è limitata a una porzione perché la restante è in cattivo stato. Non è accessibile online.</p> <p>- museo civico Montanari, localizzato nell'edificio comunale, è parzialmente fruibile perché aperto solo i week-end in alta stagione a causa dell'assenza di personale, attualmente gestito da volontari. Il museo non è fruibile online e ospita solo una parte delle opere di proprietà comunale, che attualmente sono in un deposito senza catalogazione e valutazione.</p> <p>- biblioteca, parzialmente fruibile sia online che in loco. La biblioteca è inserita nella rete nazionale delle biblioteche, ma solo la metà dei libri sono attualmente accessibili online e catalogati. Aperta da marzo per sole 12 ore, è un servizio che è stato ridotto a causa dell'assenza del personale.</p> <p>- archivio storico, parzialmente fruibile online e in loco. In passato è stata eseguita una catalogazione solo di primo livello, a causa dell'assenza di risorse economiche. Attualmente l'archivio storico non è visitabile e non è aperto al pubblico.</p> <p><u>Ponzano: 1</u></p> <p>- biblioteca, parzialmente fruibile a causa dell'assenza di personale e con i volumi da catalogare.</p> <p><i>Elencare i servizi culturali che, per cause diverse, non sono fruibili / non sono totalmente fruibili da parte del pubblico destinatario, specificando per ogni servizio il motivo per cui è stata sospesa /cessata l'attività (es. cattivo stato di conservazione; necessità di adeguamento alle norme di sicurezza, ecc.; assenza di personale, ecc.) e precisando se si tratta di servizi con accessibilità on line.</i></p> <p style="text-align: right;"><i>max 1500 battute</i></p>
<p>Condizione di marginalità territoriale del Comune</p>	<p><i>Con riferimento al Comune proponente (o, nel caso di aggregazione di Comuni, al Comune che esprime le condizioni di maggiore criticità rispetto a tutti gli indicatori considerati), illustrare le condizioni di marginalità territoriale indicando il valore degli indicatori da A a G presenti nell'Allegato al DPCM 23 luglio 2021 "Definizione dell'elenco dei piccoli comuni che rientrano nelle tipologie di cui all'art.1, comma 2, della legge 158/2017".</i></p>



(Criterio di valutazione B.3 – art. 8
Avviso)

- A) Dissesto idrogeologico:1
- B) Arretratezza economica:1
- C) Decremento popolazione:0
- D) Disagio insediativo:1
- E) Inadeguatezza servizi sociali: 1
- F) Difficoltà di comunicazione se si verifica una condizione di: scarsa connessione Internet; aree Interne periferiche e ultraperiferiche: 0
- G) Densità ≤ 80 ab. per kmq: 1

PENANGO = 5

SEZIONE 2 - Quadro complessivo di tutte le Linee di Azione e degli interventi inclusi nel Progetto locale di rigenerazione culturale e sociale

Linea di azione	Intervento	Soggetto Attuatore	Costo totale (netto IVA)	Costo totale (lordo IVA)
Realizzazione/potenziamento di servizi e infrastrutture culturali	1. Restauro piano per ampliamento del Museo Civico	Comune di Moncalvo	€ 457.157,85	€ 512.583,92
	2. Restauro del camminamento del Castello, potenziamento dell'ufficio turistico e creazione della sala polifunzionale per eventi culturali	Comune di Moncalvo	€ 131.701,88	€ 147.321,28
	3. Scuola di Musica e melodie in fiore tra i Giardini Aperti	Comune di Moncalvo	€ 291.140,48	€ 327.517,35
	4. Mi piace stare in campagna	Comune di Moncalvo	€ 279.610,00	€ 315.596,77
Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale	1. Festival Cacciano	Comune di Moncalvo	€ 40.000,00	€ 48.800,00
	2. Tesori in collina passando in cucina	Comune di Moncalvo	€ 98.000,00	€ 119.560,00
	1. Experientia	Comune di Moncalvo	€ 26.229,51	€ 32.000,00

Realizzazione di iniziative per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali	2. Heritage exhibition	Comune di Moncalvo	€ 196.721,31	€ 240.000,00
	3. Potenziamento offerta teatrale	Comune di Moncalvo	€ 87.000,00	€ 103.020,00
Realizzazione di attività per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione di beni, servizi e iniziative	1. Open Biblio e Archivio	Comune di Moncalvo	€ 17.679,51	€ 21.569,00
Realizzazione di infrastrutture per la fruizione culturale-turistica	1. Polo museale diffuso tra i sentieri del Caccia	Comune di Moncalvo	€ 136.078,03	€ 150.615,20
	2. Museo Virtuale sulla liuteria di Conte Ignazio Cozio	Comune di Moncalvo	€ 32.500,00	€ 39.650,00
	3. Tartufaia didattica 365	Comune di Moncalvo	€ 76.811,48	€ 92.990,00
Realizzazione iniziative per l'incremento dell'attrattività residenziale e contrastare l'esodo demografico	1. Pub Museum	Comune di Moncalvo	€ 240.800,28	€ 268.760,49
	2. Residenze artistiche e restituzioni pubbliche	Comune di Moncalvo	€ 0,00	€ 0,00



Realizzazione di azioni di supporto alla comunicazione e diffusione delle informazioni sull'offerta del territorio (borgo)	1. Promozione diffusa 365	Comune di Moncalvo	€ 84.098,36	€ 102.600,00
Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale	1 Co-spaces in collina	Comune di Moncalvo	€ 30.668,85	€ 37.416,00
Altro	1			
	2			
	3			
	4			
	...			
TOTALE PROGETTO LOCALE DI RIGENERAZIONE CULTURALE E SOCIALE			€ 2.226.277,54	€² 2.560.000,00

² Il totale al lordo IVA deve corrispondere al Costo totale del CUP indicato nel sistema CUP DIPE, al "Totale delle spese finanziabili" indicato nell'Applicativo informatico e al Totale delle Sezioni 4 e 5.2 della presente Relazione.